

l'estensione di circa ardiciamette e centiare
settantauno, pari a circa mondelle tre carozzi
to dell'abolita misura corda di canno ventuno
e palmi due, confinante con terre dello stesso acqui-
rente, con terre di Giuseppe Antonio Vacante e con
lo stradale che va a Burgio, notato nel capitolato ter-
mi di Calamouace, all'art. 47 sotto nome di Bug-
gioni, Giuseppe e consorte fu Giuseppe Antonio,
Ser. A. N. 330 coll'imponibile di L. 705, ed è
propriamente quello stesso spessone di terra
che l'Arciprete Di Leo, acquisto da potestà di
Sortino, Accursio fu Vincenzo, in virtù
di atto del ventotto agosto corrente anno, rogato
da me Notaro, registrato il sette Settembre
successivo, al N. 172.

Soggetto alla fondazione, e all'annuo canone
enfiteutico dovuto a chi di diritto, quali per
l'acquirente si accetta e si obbliga pagare
in quanto alla fondazione del primario, Giuseppe
e in quanto al canone dalla scadenza dell'anno venturo.
Del predetto spessone di terra il compratore fu Bug-
gioni, ora la proprietà, i materiali possessi
e godimenti, da oggi in poi e perpetuamente
di unita a tutte le attinenze, dipendenze e
accessorie; perlocchè il Reverendo Arciprete

Di Leo, spiegandosi d'ogni dritto, ragione ed azione
che è venuta sul medesimo spessone di terra,
non investe e surroga il sig. Buggioni, in favore
del quale a già eseguita, la reale tradizione,
come di legge.

La presente compra-vendita è stata convenuta ed
accettata per il prezzo di lire duecento (L. 200) Buggioni
che il sig. Buggioni paga in presenza di me Notaro
e di testimoni e in moneta di corso legale del
Regno all'Arciprete Di Leo, che dopo averle
enumerate e novate esatte, le lire a se e ne
ritiene, quitanza.

Le parti rinunziano, in qualsiasi ragione
d'ufficio.

Le spese di quest'atto, sono a carico del sig.
Buggioni, il quale dichiara non saper fir-
mare, perche' analfabeta.

È richiesto, io Notaro, ricevo quest'atto, letto da
me ed a me letto alle parti in presenza dei testimoni
che si sottoscrivono, con l'Arciprete Di Leo e con
me Notaro - Costato quest'atto di un foglio di
carta scritta in linee settantatre.

- Arciprete Vincenzo Di Leo - Marello Notario - Eleonora Vasta
ella foto - Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in, M. Ibra
Spesera con, dall'originale, G. Di Giovanni